



## A.RE.SA.M.

ASSOCIAZIONE REGIONALE PER LA SALUTE MENTALE – ONLUS

Sede regionale: Via Tor di Nona 43 – 00186 Roma

tel/fax: 06 6877925 - 06 62933409 Email: [aresam@tiscali.it](mailto:aresam@tiscali.it) sito web: [www.aresam.it](http://www.aresam.it)

**OGNI PERSONA PER CIO' CHE E' NEL RISPETTO DELLA PROPRIA DIGNITA' E NELLA LIBER**

### **NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE**

N. 13 Marzo/Aprile 2011

Comunicazioni agli associati a cura di Aldo Donato

#### **AVEVANO DETTO CHE SAREBBE STATO TUTTO PIU' SEMPLICE E FACILE....**



A distanza di oltre un anno dall'entrata in vigore delle norme che hanno accentrato nell'INPS tutte le procedure per il riconoscimento della

invalidità civile, handicap e disabilità, tutti i patronati a cui la legge attribuisce il mandato di patrocinio per l'assistenza ai cittadini (ACLI, INAS, INCA-CGIL, ITAL-UIL) nel mese di febbraio u.s. hanno comperato una intera pagina sui maggiori quotidiani nazionali per denunciare le gravissime inefficienze presenti nella procedura telematica gestita dall'INPS stesso, con gravi conseguenze per i diritti di persone già gravemente colpite. Si ricorda che l'INPS si era impegnato a non superare il periodo di 120 giorni per concludere l'iter amministrativo delle domande vantando l'adozione di una procedura informatica "innovativa" che avrebbe consentito di ottenere questo risultato, e per questo aveva reso obbligatorio l'invio telematico delle domande. In realtà, affermano i patronati, solo il 25% circa delle domande presentate nel 2010 sono state liquidate, ed i ritardi stanno aumentando. Il non coordinamento con le ASL impedisce inoltre a quest'ultime per esempio anche di consegnare i "verbali provvisori", che permetterebbero in situazioni di particolare gravità di usufruire almeno dei permessi e congedi previsti dalla legge. La doverosa guerra ai falsi invalidi non può, dicono i patronati, cancellare i diritti di tutti gli altri disabili veri, come sta accadendo.

#### **IL TERREMOTO DELL'AQUILA COME OCCASIONE DI INCLUSIONE SOCIALE**

Cosa è successo ai pazienti psichiatrici ospiti delle strutture de L'Aquila a seguito del terremoto? Come hanno vissuto queste persone i



momenti della sopravvivenza prima, e della ricostruzione dopo? Vittorio Sconci, capo del DSM della ASL dell'Aquila, ha raccontato (V. <http://www.ilcapoluogo.com>), in una intervista, che all'inizio ha dovuto lottare contro tutto e tutti, per mantenere cinquanta malati psichiatrici nella tendopoli del Campo Globo insieme a tutti gli altri sfollati. Quaranta malati in tenda contro la «tentazione di riformare unità manicomiali perchè i malati devono far parte della ricostruzione della città con il proprio contributo». Però poi gli utenti hanno seguito come gli altri cittadini i normali percorsi della ricostruzione. Dopo la tendopoli, chi abitava in case danneggiate è rientrato dopo 1 o 8 mesi dal sisma, a seconda dei danni, mentre coloro che avevano avuto le case distrutte, inseriti nel progetto C.a.s.e., sono rientrati entro dicembre 2009. Un percorso di normalità che ha fatto sì che tutti ritrovassero la dignità e l'orgoglio riconosciuti a tutti i cittadini abruzzesi. Contro la diffidenza di molti, che si aspettavano il dramma e la violenza, tutti hanno potuto sperimentare cosa significa la solidarietà della convivenza civile. E' stato dimostrato che i sofferenti psichici, se ben supportati dagli operatori e dall'affetto dei cittadini comuni, possono superare anche momenti drammatici come il terremoto e non rappresentano un ostacolo per gli interventi di emergenza. Anzi essi hanno dimostrato non solo di non intralciare le operazioni di soccorso ma di essere anche loro in prima fila, come tutti, nel cercare di aiutare le persone in difficoltà.

#### **IL CONTRIBUTO DELL'ARESAM AL NUOVO PIANO REGOLATORE SOCIALE DI ROMA**

Il nuovo Piano Regolatore Sociale di Roma Capitale è in stato di avanzata definizione. Anche la nostra associazione, su richiesta del Comune di Roma, ha fornito un suo contributo alla



definizione dei bisogni e delle criticità relative alla salute mentale ed ai necessari provvedimenti per far fronte ad essi. In particolare è stato chiesto che il

Comune di Roma esprima la propria volontà di operare per l'inserimento omogeneo su tutto il territorio comunale della "salute mentale" come tematica critica a forte impatto sociale, mettendo in condizione anche i Municipi di operare direttamente, in collaborazione con i DSM, su specifici progetti individuali che pongano al centro dell'intervento la persona e i suoi bisogni. Si è quindi segnalata la necessità che vengano date ai vari municipi delle linee guida per una maggiore condivisione e collaborazione con i DSM per quanto riguarda le varie tematiche afferenti la salute mentale, per esempio attraverso la riattivazione delle Conferenze Sanitarie Locali, che potrebbero costituire sia un fondamentale punto di coordinamento delle varie iniziative, sia una sede di verifica dei risultati ottenuti e del livello e della qualità dei servizi erogati.

Una grande rilevanza è stata data al problema degli inserimenti lavorativi e residenziali, che dovrebbero essere visti in modo congiunto. Per quanto riguarda i primi, è stata segnalata la proposta elaborata congiuntamente da Aresam, Arap e Diapsigra con l'obiettivo di definire una volta per tutte, nel campo delle assunzioni obbligatorie, i ruoli della Regione e della Provincia, le procedure di monitoraggio-valutazione ed i progetti personalizzati. Per la residenzialità si è ribadita la necessità di ottenere quote di alloggio di edilizia popolare e su nuove costruzioni, di porre le basi di case famiglia col patrimonio sequestrato alla criminalità e con edifici dismessi dallo Stato, di aprire gruppi appartamento con la collaborazione del privato sociale (Cooperative, Enti, Associazioni, Società) la cui gestione e assistenza sia a carico dei servizi con il concorso concordato del volontariato.

Il testo completo del documento è disponibile nel nostro sito internet, ora rinnovato nella forma e nei contenuti.

### **FALSI INVALIDI O VERE FANDONIE ?**

Negli ultimi tempi l'INPS ha dato avvio ad una vera e propria campagna mediatica, con presenze televisive e annunci sui giornali, per proclamare con grande enfasi gli "strabilianti risultati" raggiunti nella lotta ai "falsi invalidi", e questo proprio dopo il levarsi di grandi proteste da parte di moltissimi disabili veri contro gli abusi verificatisi nei controlli, con la convocazione a visita di persone Down, autistici, tetraplegici etc., e per i gravissimi ritardi accumulati nella procedura



burocratica di riconoscimento dell'invalidità. L'INPS proclama che il 23% dei controlli effettuati avrebbe

dato come risultato la revoca dei benefici economici per cui automaticamente, secondo certa stampa, sempre la stessa....., un invalido su quattro sarebbe risultato falso.

Si è omesso di precisare ovviamente che l'INPS ha effettuato i controlli secondo standard propri, ispirati al taglio della spesa, senza rispettare le norme approvate dal Parlamento, avendo come unico obiettivo quello di tagliare a qualsiasi costo, secondo le indicazioni del Ministero delle Finanze e dell'Economia (Tremonti). E' bastato abbassare arbitrariamente di qualche punto percentuale il grado di invalidità per togliere l'indennità di accompagnamento e la pensione a tantissime persone. Naturalmente tutte queste persone presenteranno ricorso al Giudice e, se va come lo scorso anno, l'INPS perderà più della metà delle cause. A spese dello Stato, cioè nostre. E io pago.....

### **GLI PSICOFARMACI FANNO BENE AI BAMBINI ?**

Una roventissima polemica si è accesa da alcune settimane sul tema della Sindrome da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHA in inglese), in seguito alla posizione espressa dalla Società italiana di psicopatologia (Sopsi), che dal suo congresso annuale "Psichiatria 2011: vulnerabilità, esordi, intervento precoce", tenuto a Roma fino al 19 febbraio, avrebbe lamentato carenze nella diagnosi dell'ADHD in Italia, arrivando a dire che il fenomeno riguarderebbe circa il 4% della popolazione infantile. Pertanto, secondo la SOPSI, ci sarebbero circa 300.000 casi in Italia meritevoli di presa in carico, e di conseguenza una carenza di diagnosi con centinaia di migliaia di bambini non curati e dunque una potenziale emergenza in relazione ai disturbi antisociali gravi che questi minori maturerebbero con l'età se non adeguatamente trattati. Secondo il portavoce dell'associazione "Giù le mani dai bambini" quello che la SOPSI fa costituisce un "modo eticamente discutibile di far pressione sui genitori, convincendoli che qualora i loro figli non vengano trattati finiranno a delinquere, crescendo come disadattati. Le cifre date sono un bufala, in quanto l'Istituto Superiore di Sanità certifica che la prevalenza italiana è al massimo dell'1%, in certe zone d'Italia anche meno". In queste polemiche, per comprendere dov'è la verità, forse basterebbe capire, con un po' di cinismo magari, dove vanno i soldi....(follow the money....).



### **CONTROLLI DELL'INPS SUI PERMESSI LAVORATIVI**

Molti assicurati INPS (gran parte dei dipendenti del settore privato) che fruiscono attualmente dei permessi lavorativi previsti dalla legge 104/92 stanno

ricevendo o hanno ricevuto una comunicazione dall'INPS stesso con richiesta di chiarimenti rispetto al beneficio di cui godono che nel frattempo viene sospeso, richiesta alla quale bisogna rispondere entro il 31 marzo. Analoghe

iniziative di controllo stanno per essere avviate anche nel comparto pubblico ad opera delle relative amministrazioni. Tutto nasce dalle modifiche all'art. 33 della



legge 104/1992 introdotte dal governo con la legge 183/2010, che riguardano il grado di parentela con la persona affetta da handicap e l'alternatività dell'agevolazione. Il controllo riguarda in questa fase tutti i casi in cui il grado di parentela o affinità non sia stato indicato nelle domande già accettate, tutti i casi in cui la parentela o affinità sia di terzo grado e tutti i casi in cui i permessi siano fruiti, pur alternativamente, da parenti o affini che non siano i genitori. Nel caso della mancanza di indicazioni nelle domande, è possibile che i permessi vengano sospesi in attesa di chiarimenti anche a parenti ed affini di secondo grado (es. assistenza al fratello, al nonno, al suocero ecc), che hanno comunque diritto all'agevolazione.

#### **A PROPOSITO DI CONTENZIONE: GRANDE RISONANZA E POLEMICHE IN OLANDA PER UN CASO DI CONTENZIONE FISICA**



Alla fine di gennaio u.s. in un importante programma della televisione olandese fu trasmesso un filmato che ha scosso profondamente l'opinione

pubblica di quel paese. Il filmato riguardava un ragazzo di 18 anni sofferente psichico, Brandon van Ingen, ospite della clinica psichiatrica "Heeren Loo" di Ermelo, comune olandese di 26 mila abitanti nella provincia della Gheldria, il quale per diverse ore della giornata era costretto a rimanere immobilizzato e legato con un guinzaglio, perché ritenuto troppo pericoloso per essere lasciato libero. Il guinzaglio veniva sciolto solo quando il ragazzo era solo o di notte. Il Ministro della Salute olandese, interpellata in proposito, ha rivelato di essere rimasta molto impressionata dalla trasmissione televisiva, dicendo anche che si stanno facendo grandi sforzi per migliorare la situazione, e che il caso di Brandon era del tutto eccezionale in quanto la maggioranza dei pazienti ricoverati riceve delle cure completamente diverse. Tuttavia i tanti olandesi che hanno visto la trasmissione hanno fortemente criticato i metodi di

cura usati nel centro psichiatrico e la polemica è fortemente cresciuta anche a livello politico.

Il problema della contenzione fisica non è dunque solo una prerogativa del nostro paese, anche se altrove forse si è su un livello minore di gravità. (da: *Il Corriere della Sera* 21/1/2011)

#### **IL 31 MARZO A ROMA TAPPA DEL PROGETTO ITINERANTE «IN VIAGGIO: AL CENTRO DELLA MENTE»**

Il progetto, organizzato da Clinical Forum sotto l'egida della Società italiana di psichiatria, prevede che fino al 29



aprile, a bordo di due camion e una tensostruttura, venga svolta una campagna itinerante attraverso dieci città, con dibattiti, formazione per specialisti e iniziative artistiche, come la mostra «Outsider Art» (ad ingresso gratuito) di opere di artisti che hanno sperimentato in prima persona un disturbo psichico. Il viaggio è cominciato a Milano, per proseguendo poi verso Genova (28 febbraio-2 marzo), Torino (3-5 marzo), Treviso (10-12 marzo), Ancona (24-26 marzo), Roma (31 marzo-2 aprile), Bari (7-9 aprile), Catanzaro (14-16 aprile), Palermo (19-21 aprile) e Cremona (27-29 aprile). "No health without mental health", non c'è salute senza salute mentale, uno dei motti dell'Organizzazione mondiale della sanità, è anche quello dell'iniziativa, che ha tra i suoi scopi principali quello di combattere lo stigma. «La malattia è una dimensione dell'essere umano e chi l'ha provata ha sicuramente un'esperienza in più da esprimere – ha detto Daniela Rosi, direttrice dell'Osservatorio nazionale di "Outsider Art" dell'Accademia di Belle Arti di Verona in una intervista al Corriere della Sera. "Per la mostra, ha continuato, abbiamo cercato persone con un vissuto di malattie mentali che avessero talento, e che trovassero nell'espressione artistica un sistema di comunicazione prioritario. Per questo non sono stati scelti autori estemporanei, ma artisti che avessero una produzione importante con uno stile riconoscibile». Ogni città ospiterà una mostra diversa, con pittori, scultori e performer che vivono e operano nella regione. (Fonte: *Adnkronos*)

#### **LA RADIO: BASTA ANCHE LA VOCE PER LOTTA CONTRO LO STIGMA**

Era il 1991 quando all' Ospedale Neuropsichiatrico José Borda di Buenos Aires, in Argentina, iniziarono le trasmissioni di Radio La Colifata, un progetto creato da uno psichiatra all'avanguardia, il Dottor Alfredo Olivera. "Colifato" vuol dire matto, suonato, nel dialetto di Buenos Aires, e la Colifata era ed è appunto una radio gestita direttamente dai pazienti dell'istituto, che curavano e curano le trasmissioni con l'intento di favorire una conoscenza reale tra la gente

dei problemi legati alla sofferenza psichica, per combattere l'opinione, anzi il pregiudizio (stigma), diffuso allora come purtroppo spesso ancora oggi, che i pazienti ospiti di strutture psichiatriche siano soggetti pericolosi. Le persone che in tutti questi anni, da allora ad oggi, si sono succedute nell'animare le trasmissioni, erano persone tutte animate dalla voglia di vivere, dal desiderio di trasformare la sofferenza in qualcosa di diverso, in un sentimento di solidarietà, amicizia, comprensione.



Oggi, tutto il mondo è paese si dice, purtroppo la Colifata, e con essa centinaia di pazienti psichiatrici, è sotto minaccia di sfratto, perché l'ospedale è nelle mire di

una speculazione immobiliare legata al valore dei molti ettari di terreno che occupa nel centro della città.

Il progetto di Radio La Colifata ha rappresentato un modello a cui si sono ispirate negli numerose altre iniziative in molte parti del mondo: in Germania, Svezia, Spagna, Messico, Brasile, Ecuador, Cile, Uruguay, Argentina e naturalmente anche in Italia. "Radio Fragola" a Trieste e "Radio 180" a Mantova ne sono un esempio. A Roma "Radio Fuori Onda" (<http://www.radiofuorionda.net/>) è la web radio che trasmette dal Centro di Salute Mentale di via Casale de Merode nel XI Municipio di Roma e la nostra associazione partecipa attivamente con molti contributi alle sue trasmissioni. Andando nel sito si potranno riascoltare gli interventi dei nostri soci più rappresentativi.

#### **UN CAMMINO LUNGO TRENT'ANNI: LA COOPERATIVA SOCIALE "AELLE IL PUNTO".**

Dal 28 Febbraio al 1° Marzo u.s. si sono festeggiati, presso il Nuovo Cinema Aquila, i 30 anni della formazione della Cooperativa Sociale "AELLE IL PUNTO". Nata quindi prima ancora che si normassero e si riconoscessero i compiti e gli obiettivi della Cooperazione Sociale.

Come indicato nella locandina è stata un'occasione per fare il punto sul presente da condividere, un passato da raccontare ed un futuro da costruire, tutti insieme, utenti, famiglie, operatori sia del sociale che del privato sociale. La partecipazione di numerosi e qualificati rappresentanti dei vari settori coinvolti nei processi di inclusione sociale delle persone con sofferenza mentale ha consentito di mettere a fuoco i problemi attuali e di prospettare gli interventi più urgenti ai fini del miglioramento complessivo del sistema di tutela delle tutele della salute mentale.

Nel corso dei vari interventi si è parlato delle caratteristiche di approccio sui vari temi da parte della

Coop. Aelle il punto; sulla attività nella residenzialità, sulle migliori pratiche negli interventi di riabilitazione psichiatrica, sulla complessità degli interventi, non tralasciando un esame delle difficoltà attuali; come pure dall'esame dei problemi interni ed esterni al settore ci è rilanciata la sfida per un suo maggiore e migliore incidere sui processi di cura.

Girolamo Digilio, Vice Presidente Unasam e Presidente onorario Aresam, ha affrontato, in particolare, il tema della crisi attuale del terzo settore, di come sia purtroppo limitata la sua capacità di incidere sulla politica ed influenzare il processo finanziario, di come la caduta di certi valori essenziali della società italiana stia portando ad un diverso atteggiamento nella considerazione dello stato sociale e di come invece la Salute Mentale debba essere una questione centrale nella società. Argomentazione convalidata anche dall'OMS che sta lavorando per un Patto Europeo, con maggiori vincoli per i Paesi UE, all'identificazione di alcune priorità per la salute mentale e che riconosce tra i suoi cardini la validità di tutta l'opera Basagliana. (Marina Cornacchia)

#### **UN ALTRO SPDC "A PORTE APERTE" !**

E' stata diffusa la notizia che anche a Terni, dall' 11 febbraio scorso, l'SPDC dell'ospedale locale ha avviato la sua importante esperienza di gestione "a porte Aperte". E' stato riportato che dai nuovi locali, che vengono descritti come accoglienti, è più difficile ora far uscire gli ospiti piuttosto che trattenerli nel reparto !! (da: <http://www.news-forumsalutementale.it>)



#### **CONTRIBUTO 5 PER MILLE**

Anche quest'anno, pur con le limitazioni finanziarie decise dal governo, è possibile dare, senza alcun costo aggiuntivo, un contributo finanziario alla nostra associazione mediante la scelta del 5 per mille nella prossima dichiarazione dei redditi, ovvero nel 730, o anche tramite il mod.101. Per fare questo è sufficiente indicare nell'apposito spazio, ovvero dire al CAF di farlo, il nome Aresam insieme al codice fiscale :

**C.F. 96269250583**

Invitando amici e conoscenti a fare altrettanto, sarà possibile continuare a dare alla nostra associazione un aiuto finanziario indispensabile per continuare ad operare in favore dei nostri familiari.

**La nostra sede si trova in Via di Tor di Nona 43- Roma. Essa è raggiungibile con gli autobus 87 e 628. La sede è aperta nei soli giorni: Lun: 9,30-12,30 Merc. 15,00-18,00 Giov. 9,30-12,30**